

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno senza Lire 24 semestrale... 12 trimestrale... 6 mensile... 2 Pochi Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

La Direzione di questo giornale, per facilitare ai suoi abbonati l'acquisto del giornale, ha stabilito un conto corrente colla posta.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Si vende all'Emporio Giornaliero presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatoyacchio - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Per l'Associazione 1896

al Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

### LA PATRIA DEL FRIULI

Col primo di Gennaio per questo Giornale comincerà l'anno ventesimo. Ognor sorretto dalla benevolenza degli Udinesi e dei Friulani (anche di quelli che vivono oltre i limiti della Provincia, ed in Paesi remoti), esso non avrà, per conservarla, che da seguire nel metodo sinora tenuto, rappresentando le idee ed i sentimenti della Maggioranza liberale.

Quindi indipendente in politica, cioè non servile a Ministri e a Partiti, aspirerà al trionfo de' principj regolatori del buon Governo; quindi, amico del Progresso, agiterà con la parola quanti se ne faranno tra noi promotori, in ordine amministrativo ed economico.

Tutte le rubriche del Giornale saranno ampliate per la collaborazione spontanea e generosa di scrittori nostri; specialmente la parte amministrativa, in cui si discuterà sugli interessi dei Comuni e della Provincia. E con ogni accuratezza e sollecitudine sarà compilata la parte commerciale.

Per l'APPENDICE, dedicata alle gentili Lettrici, abbiamo pronti quattro grandi Romanzi, pitture di costumi, analisi di passioni de' nostri tempi.

Il primo, di cui s'incomincerà la pubblicazione in Gennaio, ha per titolo:

#### IL TESTAMENTO DI LUCILLA

È lavoro pregevole della Letteratura francese, versione libera d'un nostro Collaboratore, e sarà letto con interesse massimo. Poiché in questo Racconto l'Autore con mano maestra ha scolpito i caratteri dei personaggi e li ha finemente cesellati. Poi la favola, l'intreccio, le situazioni, rivelano l'ingegno d'un vero artista, e l'opera sua può dirsi un capolavoro.

Il Testamento di Lucilla sarà una gemma che abbellirà l'APPENDICE della PATRIA DEL FRIULI, e prelude ad altri tre lavori d'equal merito che daremo nel corso dell'anno.

Ai gentili Udinesi e Comprovinciali che vorranno anticipare l'importo annuo od almeno semestrale d'associazione, sarà data, a segno di gratitudine, LA STRENNA della PATRIA DEL FRIULI.

L'Amministrazione anche per 1896 può offrire alle signore dei Soci la Stagione (Giornale di Mode edito a Milano dall'Hoepfi) a prezzo ridotto, cioè la grande edizione per lire 12.50, e la piccola edizione per lire 6.40 anticipate.

## Giornalisti in Africa

La Tribuna, il Corriere della sera, il Secolo e qualche altro Giornale, con dispendio ingente, inviarono Collaboratori in Africa per ricevere telegrammi diretti e lettere sulle vicende della guerra. E riguardo a Tribuna, dobbiamo credere, trattandosi d'un ufficio, che la missione sarà convenuta col Governo, affinché la Tribuna agglunga qualche maggiore schiarimento a ciò, che per convenienze politiche e diplomatiche non dirà il Governo se non in forma assai concisa e prudente.

Dunque abbiamo già veri Giornalisti italiani in Africa, senza contare avventurieri che si daranno il nome di Corrispondenti assai ipotetici. Però crediamo che il Comando di Massaua non dimenticherà d'imporre la massima cautela nel trasmettere notizie, e che, se ammessi que' Giornalisti al campo per seguire le fazioni militari, comprenderanno l'obbligo di patriottica prudenza. Anzi opiniamo che la loro presenza colà, più che alla cronaca, gioverà più tardi alla storia. Ed i vero, con l'odierna rapidità delle comunicazioni, ogni notizia imprudente, ogni giudizio avventato di Corrispondenti potrebbero nuocere agli impredimenti de' Generali italiani, o nuocere a noi che aspettiamo con ansia di sapere unicamente la verità.

E ciò diciamo a proposito della partenza ieri annunciata sulla Gazzetta, del Direttore di essa, on. Ferruccio Macola, che promette di dare informazioni dal campo. Lodiamo il Macola, che fu anche al Brasile per istudiare il problema dell'emigrazione, viaggio che diede per frutto un libro utile ed erudito. E lo lodiamo per la sua intraprendenza, pel suo coraggio; anzi riteniamo che, persistendo egli nell'abnegazione d'una vita cotanto avventurosa, diventerà lo storico della iniziata campagna italo-soviana. E facciamo voti ed augurii, che essa possa essere storia di atti eroici, ma anche di vittorie per l'Italia!

La Nocera giova nella cachessia palustre.

## Amministrazione della Provincia.

II.

Dopo le accennate nomine per surrogazione, nella Sessione straordinaria 23 dicembre del Consiglio provinciale si udirono tre comunicazioni deputative invocanti la cosiddetta sabatoria. Ed il Consiglio che ha somma fiducia nel senno e nella prudenza, de' suoi Deputati, l'acconsentirà senza discutere. Trattasi di una piccola area ceduta gratuitamente al Comune di Udine per gratificare un tratto della Roggia in V. Gemona; di approvare l'erogazione di lire cento qual concorso della Provincia per la gara del Tiro nazionale a Roma; di sanare le deliberazioni per cui a deficienze manifestatesi in varii articoli del bilancio 1895 si provvide col fondo di riserva per la somma di lire nove mille. E siccome la Relazione su queste ultime deliberazioni è presentata dall'austero Deputato dottor cav. Renier, che vuole le più strette economie nella finanza provinciale, abbiamo la sicurezza dell'assoluta necessità e saviezza di esse deliberazioni.

Sarà poi portato davanti al Consiglio il Conto morale per l'Amministrazione del 1894, su cui ebbero già a discorrere in altra occasione. Esso è contenuto in un fascicolo di più di cinquanta pagine in grande formato, ed è lavoro accuratissimo del Deputato cav. dottor Battista Fabris, che ormai tra i più anziani nostri uomini pubblici, ha raccolto in esso notizie e dati per lumeggiare lungo periodo amministrativo. Di più, il Relatore del Conto morale 1894, nella seconda parte del fascicolo, volle riassumere le più importanti deliberazioni del Consiglio e della Deputazione dall'anno 1889 sino al 1895, affinché restino come memoria di progresso materiale e civile. Di più ancora, il dottor Fabris, nella chiusa del suo elaborato, si slancia nell'avvenire ed esprime avvisi e speranze per il miglioramento economico del bilancio provinciale.

De minimis non curat Praetor; e così noi sorpassiamo su alcuni oggetti, cioè su una questione d'ineleggibilità, questione dovuta a puntigli; sul parere che si chiederà al Consiglio riguardo la domanda del Comune di Tolmezzo per la classifica in terza categoria dei Rivoli bianchi; sulla domanda della Deputazione di stare in giudizio per farsi rifondere spese di spedalità.

Puttosto sono degni di attenzione gli oggetti relativi all'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti. Trattasi infatti di approvare il Conto consuntivo 1894, ultimo anno in cui la gestione di esso Ospizio fu tenuta e diretta dal Consiglio amministrativo dell'Ospitale civile di Udine. Ma, approvato che sia il Consuntivo, c'è da approvare il Bilancio preventivo di questo Istituto per 1896, presentato dal Presidente cav. Biasutti con una elaborata Relazione, in cui ricorda quanto si fece testè per trasformarlo in Istituto autonomo. Malgrado la trasformazione, la Provincia dovrà inscrivere nel proprio bilancio l'ingente sussidio di lire 80.387,45 a coprire la deficienza.

Quindi chiaro è che continuano le cure dei Preposti dell'Ospizio e della Deputazione per modificarne lo Statuto, sia nello scopo morale come nello scopo economico. Ed ecco che al Consiglio presentasi dal Presidente cav. Biasutti uno schema di Statuto in quindici articoli, intorno a cui tanto esso Presidente dell'Opera Pia quanto la Deputazione daranno schiarimenti verbali.

L'argomento fu oggetto di così ampie discussioni negli scorsi anni, e di esso si occuparono tante Commissioni che davvero a quest'ora ogni indagine critica dovrebbe essere esaurita. Quindi forse basterà la lettura degli articoli per conseguire l'approvazione dal Consiglio. E l'on. Marzin, che dovrà dirigere le discussioni, avrà già imparato a Menteitorie il sistema che ci vuole per abbreviarlo, cioè un atto di fiducia nei proponenti. E noi crediamo che tanto il cav. Biasutti quanto il conte Gropplero meritino questa fiducia.

## Parlamento Nazionale.

### Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 17 - Pres. CHINAGLIA

Discutesi il progetto di legge per l'istituzione in Sicilia di Magazzini generali per gli zolfi.

Di San Giuliano voterà il disegno. Palizzolo sostiene anche egli l'abolizione di alcune tasse che gravano sulla produzione.

De Luca approva il principio organico del disegno di legge, pur facendo qualche riserva sui metodi.

Vagliasindi spezza anche lui una lancia in favore dell'abolizione assoluta del dazio d'uscita sugli zolfi.

E la seduta è sciolta.

Seduta pom. - Presidente VILLA.

Dopo esaurite alcune interrogazioni viene in discussione il progetto per la nuova proroga del termine per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

È accettato l'ordine del giorno proposto dalla commissione, ed approvato l'articolo unico del disegno di legge.

Si ripiglia quindi la discussione dei progetti militari.

Bonardi e Papa, a nome di parecchi altri propongono due emendamenti, perchè le fabbriche sieno conservate - Papa, in via subordinata accetta l'emendamento del ministro, perchè le fabbriche sussistano fino al 1899.

un'impressione curiosa, poichè alternativamente si veggono le stesse persone in piedi prima e sedute poi. I segretari contano e ricontano. Finalmente si comincia a comprendere che l'emendamento è respinto.

Villa scampella per dare l'annuncio del voto. Udito il risultato, si sente gridare: - Divisione, divisione, vogliamo la votazione per divisione!

Villa proclama in modo solenne che la Camera respinge l'emendamento Bonardi.

La confusione è enorme. Tutti parlano. Imbriani irritato si lancia al banco presidenziale per parlare con Villa; Laurenzana Antonio scambia in vettive con alcuni deputati del secondo settore di sinistra; presso Zanardelli si forma un gruppo animatissimo.

Villa si c'pre, e la seduta è sospesa. Riaperta la seduta il presidente mette ai voti la seguente aggiunta firmata da parecchi deputati.

Le attuali fabbriche d'armi saranno mantenute fino al 30 giugno '99. A questa data il Governo resta autorizzato a concentrarle in una, e per le tre da sopprimere e cedere ai rispettivi municipii gli edifici, la forza motrice, il macchinario e quanto altro si riferisce alle fabbriche stesse, affinché passino all'industria privata, con che siano salvaguardati i diritti acquisiti dagli operai a quella data.

È approvato, così pure anche l'articolo nel suo complesso.

Crispi presenta un disegno di legge per un credito di 20.000.000 da ripartirsi nei bilanci della guerra e della marina per le spese d'Africa, e ritira in pari tempo l'altro disegno di legge di maggiori assegnamenti per sette milioni.

Chiede sia dichiarato d'urgenza e deferito all'esame della Giunta generale del bilancio.

Malgrado l'opposizione di Cavallotti e cui associasi Colombo, la proposta dell'on. Crispi è approvata.

Si riprende quindi la discussione all'ordinamento dell'esercito.

Mocenni avverte che all'aprirsi della Camera presenterà un disegno di legge a favore degli scrivani e degli assistenti locali.

L'art. 1 del decreto legge è approvato. Si approvano gli articoli fino al 5 bis.

Indi anche l'articolo aggiuntivo che così suona:

« Il reclutamento dell'esercito in tempo di pace sarà a base nazionale secondo le norme seguite sino alla leva del 1874 »

Dopo osservazioni si approva anche l'art. 7.

È approvato a scrutinio segreto il disegno di legge circa le prestazioni fondiarie perpetue.

Il Presidente propone che il disegno di legge per l'Africa sia iscritto nell'ordine del giorno di domani per la seduta pomeridiana come primo argomento.

Rimane così stabilito - e la seduta è sciolta.

### Tanto per variare.

I conigli. - I conigli tornano a minacciare l'Australia. Il Queensland si difende da qualche tempo, contro la formidabile invasione di questi roscichianti. Nulla può distruggerli. Si moltiplicano spaventosamente. Penetrano nel Queensland dal Sud. Per arrestare la loro marcia distruggitrice, è stata costruita una interminabile barriera a graticciata: una barriera di millecento miglia. Questa barriera ha prodotto i suoi buoni effetti, e i conigli incapaci di vincere l'ostacolo e di tornare indietro, muoiono in gran numero. In parecchi distretti, la parte meridionale della grande barriera a biancheggia delle ossa di milioni e milioni di conigli. Ma qualcuno di essi riesce a passare, e allora si riproducono in libertà dall'altro lato della barriera. Insomma, finora il coniglio del Queensland sembra invincibile.

La morfina e l'oppio. Pare che uno dei progressi dati dall'Europa all'Estremo Oriente consista nella costituzione della morfina all'oppio. Una volta i Cinesi si avvelenavano fumando, nelle minuscole pipe, l'oppio; ora adoperano la siringhetta di Pravaz. I negozianti di morfina vendono la loro nefasta droga con un lucro netto di 200 e 400 0/0; hanno dunque tutto l'interesse a incoraggiare la morfinaomania, che si diffonde molto rapidamente in Cina. E da notare che l'uso della morfina è stato introdotto in Cina da s'antropi bene intenzionati, i quali pretendevano servirsene per combattere l'abuso dell'oppio.

## La guerra in Africa.

Situazione invariata.

Si ha da Massaua 17 (ufficiale): Barattieri telegrafa da Adigrat che la situazione è invariata; Adua ed Axum sono tranquilli, non è seguita l'avanzata del nemico.

Dervisci in marcia - Le proposte di pace.

Il Diritto dice che è giunta da fonte estera la notizia accreditata che i Dervisci in forze marciano verso l'Athara. La notizia evidentemente fu presa all'ambasciata francese.

L'Italia Militare annunzia che si inviarono duecento fucili e qualche cavallo a Kassala, quantunque i Dervisci tendano a dirigersi verso il Nilo.

L'Italia Militare altresì, confermando le proposte di pace di Ras Makonnen, trasmesse alla Consulta, dice che, così si spiega il trattamento ai prigionieri e le fermate delle truppe.

Le trattative servono a guadagnar tempo.

### La storia del tenente Gambi

La sua cattura.

Confermasi le notizie intorno al tenente Gambi prigioniero di ras Mangascia. Non apparteneva ai presidii di Adigrat e di Makala, Comandava una banda di mobili ed eresi spinto fino ad Agula. Comandava cinquanta soldati di Ligga Braba, che è nostro amico, fratello di D. beb, entusiasta dell'Italia e che studiò all'Istituto internazionale di Torino.

Rudini lo rimandò in Abissinia, e Barattieri lo fece sottocapo di una banda del Tigrè. Pare che si trovasse con Gambi allo scontro di Agula. A cinque chilometri al sud di Enderta, scontrarono le bande di Teola Abagoben, fratello di Legga Braba, ma suo nemico. Le bande di Teola catturarono il Gambi.

Quel che Mercatelli scrive da Adua.

Mercatelli scrive da Adua in data del 27 novembre. Risulta da questa corrispondenza che sebbene per informazioni confuse, si conosceva l'avanzarsi del sovrano, in gran numero. Termina dicendo: « Non dovremmo trascurare la nostra preparazione, sempre lenta per la poca larghezza dei mezzi. Se il pericolo è quale si annuncia, la posizione nostra può divenire non lieta. Mancano gli uomini e perfino i fucili; mancano i viveri e gli approvvigionamenti di ogni maniera. Non bisogna prendere le cose con troppa leggerezza; ricordiamoci di Coatit; solo un vero miracolo ci poté salvare. Pensiamo che una avanzata dei Negus può operarsi con forze considerevoli, che saranno anche più da temersi, se al campo di Menelick è arrivato Makonnen con dodici mila fucili. Una seria minaccia sul nostro fianco destro, operata dalle truppe dell'Amhara, del Goggiam e Semien, sarebbe di una gravità straordinaria.

Un telegramma dello stesso da Adigrat.

La lettera del tenente Scala.

Mercatelli telegrafa poi da Adigrat 17: Si dice che il Negus sia tra Ascianghi e Aja. Gli scioani raccolgono viveri. Mangascia si lamentò delle razzie, reclamando la restituzione dei viveri e parte del bestiame. Ottenne che i soldati prendano quanto trovano fuori delle case, riservando quanto si trova dentro. La lettera del tenente Scala venne portata da un prete di Scelicot. È scritta in francese perchè Mangascia volle conoscerne, per mezzo dell'interprete, il contenuto. La lettera è diretta al generale Barattieri. Riferisce le cose note, aggiungendo la preghiera di avvertire della prigione il padre. La tranquillità regna ad Athara; poca gente. Il Califà rifiutò il rinforzo chiestogli. Il prete da Scelicot, portò anche una lettera di Makonnen a Barattieri. Dicesi che gli scioani intendano circondare Makallè senza attaccarla.

Imponente dimostrazione ai soldati che partono.

Genova, 17. Stamani con treno speciale partirono per Napoli i riparti diretti a Massaua, accompagnati alla stazione dalla musica e da molti ufficiali, soldati e cittadini. I generali Sonnaz, Tonini e Qui indirizzarono loro alla stazione affettuose e patriottiche parole. La partenza si effettuò fra acclamazioni all'esercito e all'Italia.

Messina, 17. Alle 8 stasera il Singapore è partito per Massaua, dopo aver imbarcato una batteria completa di montagna e materiale esplosivo. I partenti ebbero una dimostrazione imponentissima, a cui parteciparono le As-

sociazioni con bandiere e parecchie migliaia di cittadini, con entusiasmo indescribibile al grido di: Viva il Re d'Italia e l'esercito italiano.

Un processo che solleva gran rumore a Parigi.

Ecco di che si tratta: Il noto scrittore Pierre de Lano ha pubblicato una serie di studi sul secondo Impero. L'ultimo volume di questa serie: L'amore a Parigi sotto il secondo Impero è uscito recentemente, e fra i nuovi documenti che Pierre de Lano mette alla luce, si trovano delle lettere scritte, durante il soggiorno a Compiegne, dalla signora Laura de Rothschild, de Pourtales, de Galliffet e de Metternich.

Queste lettere sono dirette al marchese di Massa, poeta drammatico della corte, al quale rivolgevano le grandi dame che desideravano di avere una parte nelle produzioni che si davano al teatro di corte.

Il marchese aveva completamente dimenticata questa corrispondenza, che datava da trenta anni addietro, allorché un esemplare dell'ultima pubblicazione di Pierre de Lano, indirizzato dagli autori stesso, venne bruscamente a ricordargliela.

Il marchese rispose sporgendo querela contro lo scrittore e contro l'editore Simonis-Erapiis. Egli li accusa di aver pubblicato, senza suo consenso, delle lettere, che devono essergli state rubate.

Si noti che l'autore ha avuto cura di spedire un esemplare della sua nuova opera ad ognuna delle persone, le cui lettere egli ha citato.

Ora, dice il marchese, molte di queste persone, p. e. la principessa di Metternich, credono che io abbia qualche complicità in tale pubblicazione, e me lo scrivono. Per provare, che non fui io a fornire le lettere, mi son deciso a querelare l'autore; così spero d'arrivare a sapere in che modo egli abbia potuto procurarselo.

Queste lettere si trovavano in un castello nella Turenna, posseduto dalla madre del marchese; mentre il marchese trovavasi con l'armata del generale Bourbaki, il castello fu occupato dai prussiani. Al suo ritorno, il castello fu venduto e dopo di ciò il marchese non rivede più le lettere.

In seguito alla querela, il sig. Bernard, commissario alle delegazioni, ha fatto chiamare in questi giorni, nel suo ufficio, Pierre de Lano e l'editore Empis. Il primo si rifiuta di far conoscere la persona che gli comunicò le lettere: promise il silenzio e non parlerà che se questa persona lo scoglie dalla sua promessa. Per lui, nulla è meno provato che la pretesa sottrazione delle lettere. Il marchese può averle smarrite in mille modi; si può anche averle copiate o lette nel suo studio. Insomma Pierre de Lano non è affatto inquieto sull'esito del processo.

L'editore, da parte sua, asserisce che i documenti gli furono dati dall'autore col suo manoscritto.

Tutte le lettere citate furono scritte nel 1866 e 1867. Quasi tutte si riferiscono alla preparazione d'un drama o di una rivista, di cui le signore della corte predette, dovevano sostenere le parti.

Più numerose ed interessanti sono le lettere della principessa di Metternich, che vi profondeva uno spirito arguto ed una vivacità rimarchevole.

Tra queste lettere di gentildonne ve n'ha anche una d'un uomo serio, d'un uomo politico: il conte Orazio di Choiseul, che scriveva da Chicago quanto egli rimpiangesse d'essere assente, mentre a Parigi volgevano queste ore ridenti, all'ombra del secondo Impero...

Francia ed Inghilterra. nelle guerre coloniali

Come l'Olanda, così tutte le nazioni europee che traggono prosperità dai domini coloniali, registrano nella loro storia lotte continue ed alternative di abbattimenti e di vigorie.

La Francia dura da oltre 60 anni nella conquista lungamente faticosa dell'Algeria e ne ha ricavato, non solo ingrandimento e risorse, ma scuola dell'esercito e le ragioni prime della grandezza militare alla quale riascure sotto il secondo impero.

E lotta nel Tonchino da oltre tre lustri, contro guerra aperta della Cina, ed ora contro guerra da partigiani e da pirati che gli Stati minori e le popolazioni indomite tengono accesa. Ma ha ridotto in suo dominio quasi tutta la regione sud orientale dell'India Posteriore, e penetrata per la Cina verso il cuore dell'Asia.

E combatte su tutte le coste d'Africa, ha finito di recente la conquista del Dahomey con una spedizione memorabile, e si espande verso il Niger ed in tutte le retroterre delle sue colonie.

Nè si commosse quando uno dei suoi prodi, il Boina, pose il piede arditamente nella città santa di Timbuctou, cadda poi colla intiera sua colonna, vittima di tradimento e sorpresa.

Perchè centro agognato poteva esser meta ad un pensiero grandioso, poteva offrir la mano, traverso al Sahara sterminato, alla costa mediterranea, poteva esser punto di partenza alla conquista dell'ampio Niger, poteva esser centro di gravitazione per le regioni del K.og. Ed in allora, spingendo lo sguardo tra verso al cuore dell'Africa, al lago Tchad già oggetto per lei di trattati, ai territori più arretrati del Congo sul l'Oubangi, avanzò cupidigie sulle regioni che scendono al Nilo e corse col pensiero traverso l'Abissinia all'opposto Oceano.

Sentì tutto il rimpianto pei suoi bravi perduti, ma sentì l'entusiasmo dei suoi destini, e vide più smagliante il suo sogno di un impero africano. Provvide perchè altri bravi accorressero a vendicare i caduti e tenere il possesso della loro conquista sul Niger, ma insieme organizzò altra spedizione che dal Sud, traverso al Kong debellasse il temuto Samory e gli altri Alamany, nemici da lungo irriducibili. E levandosi a protesta contro i disegni dell'Inghilterra, appoggiò con plauso e con mezzi la propria diplomazia, minacciò il Belgio ed il Congo, ed avviò col Monteil un corpo di truppe verso l'Oubangi, e verso il Nilo.

Nè ancora si commosse quando il Samory distrusse a Bonoua una colonna di 150 uomini e 6 ufficiali, ed infliggendo rovesci alle altre, sbarrò loro la via di Kong e le costrinse a ripiegarsi alla costa. Non si commosse, ma silenziosa attende e più cauta ricalca il croento sentiero.

Lo stesso fece l'Inghilterra nella finitima regione.

Subi da Sidi Folab rapine ed eccidi fino quasi avanti a Bathurst, ebbe disfatta una delle due colonne mandate a ridurre al dovere quel capo selvaggio, e vide minacciata la piccola colonia da una levata generale di scudi.

Duemila uomini con Sidi-Folali, altri 5000 con altri capi, avanzavano e stringevano Bathurst non più difesa che dagli equipaggi delle nav.

Nessun scaramento. In soli 17 giorni, con truppe inviate da Plymouth e da altre stazioni atlantiche, l'amm. Bedford riprese l'offensiva e ridusse al dovere il nemico.

E così fece sempre anche in tutte le fortunate vicende della conquista asiatica.

Nelle lotte per l'Afghanistan perse il 3 settembre 79 massacrati dalle plebe in Kabul il maggiore Cavagnari e tutto

il numeroso personale della missione che già si era installata nel palazzo dell'Emiro. La eco di quello sterminio crudele si ripercuote per tutta Europa. L'Inghilterra se ne scuote, ma calma provvede.

Il gener. Roberts colla colonna principale di 6500 uomini guerresce subito i passi dello alto montagna e fiancheggiato da altre due colonne in vallate laterali supera il 1.º ottobre una gola elevata 3400 m. respinge attacchi ripetuti dei Ghilziei, giunge a marce forzate il 6 in vista di Kabul, vi sostiene combattimenti accaniti, e vi entra il 12 disperdendo il nemico che vi lascia 78 cannoni.

Nota dominante di questa impresa, la prontezza della riscossa, la vigoria del colpito. Il prestigio inglese non deve soffrir detrimentato.

Nel Chitral l'anno scorso qualche cosa di analogo.

Anche là un rappresentante inglese, colla sua scorta di 300 cipay, vien assaltato nel suo castello e costretto a fendersi, poi stretto d'assedio: un distacco di 60 uomini comandato da un capitano, accorre in aiuto, ma è sopraffatto nei monti da forze dieci volte maggiori, ed intieramente distrutto.

Si tratta di tribù guerriere assai temute ed assai ostili ed ogni ritardo rende sicura la carneficina della missione non solo. ma la rivolta della intera regione. Il paese è tutto a montagne altissime ed aspre: le distanze enormi: la via più breve, per Peshawer, conta 300 Km. L'Inghilterra tutte apprensioni si muove forze con siderevoli, 14000 uomini col generale Low, ed in capo a sette settimane di operazioni militari splendide per energia, il colonnello Kelly riesce con una marcia senza esempio a portar soccorso alla missione, ed a salvarla. La storia di questa campagna sarà una delle pagine più brillanti della conquistata inglese nell'Asia.

Gli è che l'Inghilterra, intenta dai tempi di Elisabetta a fondarsi un grande impero coloniale, sa per esperienza che non si conquista un impero e non lo si conserva senza combattere e senza esser pronti alla lotta.

Calma, e decisione a sacrifici, questo è l'esempio che ci danno le nazioni che più traggono potenza dai possessi coloniali.

Cronaca Provinciale.

Da Cividale.

Rivista a volo d'uccello. — Una strana denuncia di furto. — 16 dicembre. — (X). — L'anno 1895 che sta per finire, lascia una buona traccia negli annali di questa storica cittadella.

La concordia ha prodotto molti vantaggi bene auspicanti dell'avvenire.

I fatti più notevoli sono la visita del Ministro Barazzuoli ed il Dazio consumo. Questo fu poi la ispirata fortuna dopo tanti errori amministrativi. A chi spetta mando le più sentite congratulazioni.

Il 1.º gennaio 1896 nella stremosa di capo d'anno, ha compreso quella di L. 75 mila che passano subito nella nostra cassa comunale.

Speriamo che verranno impiegate bene come non è a dubitarsi da coloro che seppero colla loro tenacità far prevalere un'idea che prima era stata definitivamente sepolta.

Altro fatto che illustra Cividale è la Casa di Ricovero che comincerà a funzionare col 1.º gennaio.

A quelli che mi pregano di spezzare qualche laicista contro l'infelice scelta del locale, osservo che ciò sarebbe ingiusto, tanto più che si fa servire gli scelti locali ad un ricovero provvisorio. Quindi, bene grande trovarli senza spese

dal conte Alberto riposta.

«I combattenti, scelto il terreno da cui non potevano essere scorti da alcuno, si posero a quindici passi di distanza l'uno dall'altro, ed al segnale convenuto, spararono simultaneamente, senza che però nessuno di essi fosse colpito.»

«Una seconda palla fu scambiata, senza alcun risultato.»

«Senonchè al terzo colpo, il barone fu colpito alla testa.»

«Le si vide traballare, come albero sradicato dalla folgore, poscia cadde morto al suolo.»

«Nello stesso istante, un grido terribile risuonò, e fu veduto un corpo di donna, quello di Adele, slanciarsi fuori dalla finestra della sua stanza e turbinar giù nello spazio.»

«Alberto, come fantasma che passa, fu veduto allontanarsi dal luogo che fu teatro del triste drama.»

«All'indomani, il nostro amico fece ritorno a Roma.»

«Fu allora che volendo scomparire, in apparenza, dal numero dei viventi, e farsi quindi dimenticare, egli impiegò lo stratagemma che fece credere alla sua morte.»

«Il giorno stesso, in compagnia della signora contessa Ildegonda sua moglie, che dopo la confessione fattale del fallo gli aveva perdonato, partì per la Svizzera.»

enormi nell'adattamento mentre l'attuale serve al duplice scopo.

Dal resto fu provvisto, per aria, fuoco, passaggio per quei poveri vecchi che ora non sono dove recitare il capo.

Appian dunque alla filantropica opera, ai propositi, al signor Rizzi, e specialmente alla signora Maddalena Brozadina, E. Nosi, Tonini, Mazzocco, G. Zanatta, Zanatta, Plateo, Angeli I. Piccoli le quali s'adoperarono con tanta carità nella città.

A proposito di ciò, richiamiamo l'attenzione della P. S. su certi ragazzi abbandonati, i quali tutto il giorno girano questuando.

Così pure richiamiamo l'attenzione della P. S. su certi nottamboli e nottambole che a tardissima ora, in certe vie di Cividale, schiamazzano, cantano e fanno il diavolo a peggior.

A domani sulle elezioni della Società operaia, sulla nuova Società filarmónica ed altro importante argomento.

Per finire: all'ultima udienza della Pretura, una guardia campestre denunciata di furto lo suocero che aveva presa dell'uva nell'orto del genero — foudi però tutti in comunione.

Naturalmente il disgraziato fu assolto. Oh, non vi pare che quella guardia meriti almeno una sollecita promozione?

Da Moruzzo.

Arresto. — Fu arrestato dietro mandato di cattura il contadino Bravo Pietro perchè condannato a 5 mesi di reclusione.

Il Sindaco del Comune di Martignacco

che il secondo mercato mensile cadendo nel giorno di Natale, viene trasportato nel successivo venerdì 27 dicembre 1895. Dalla Residenza Municipale Martignacco, 17 dicembre 1895.

Il Sindaco A. Brunich.

Da Gorizia.

Fondazione «Pietro Zoratti». — 17 dicembre. — Lomenica un invito dell'egregio nostro Podestà Dottor Venuti, nella sua qualità di benemerito Presidente dell'on. Comitato per le feste centenarie zoratiane, raccoglieva qui i membri del medesimo.

Di questi corrisposero all'invito soltanto l'illustre scrittore Giuseppe Caprin e gli egregi signori Francesco dottor Veronese ed Ernesto de Bassa, essendo purtroppo nel frattempo mancato ai vivi G. Del Torre e Luigi de Lutzenberger, mancando i signori Alberto Michlstätter e Carlo Seppenhofer dimissionari e gli onorevoli membri P. T. Riccardo Pitteri, Alessandro Macorig, Federico Zanuttig, Mario dott. Gussig ed Erminio Döfles indisposti od altrimenti impediti.

Commemorate con sentite parole le gravi perdite, il Presidente rammenta il conch-uso preso nell'ultima seduta, di fare cioè delle pratiche allo scopo di portare lo stipendio Pietro Zoratti ad un importo annuo di almeno f. 100.

Mercoledì la generosa elargizione di f. 300, votata dalla Direzione centrale della Lega Nazionale, sezione adriatica, e gli interessi finora maturatisi, quell'importo sarebbe raggiunto. Si vorrebbe però che lo stipendio annuo fosse portato almeno a f. 120, e si raccomanda perciò alla Presidenza di procurare di ottenere mediante elargizioni l'importo di f. 400 circa ancora mancante per raggiungere il capitale di f. 3000 e quindi la rendita desiderata.

Si stabiliscono i punti essenziali della lettera fondazionale, giusta i quali la fondazione dovrà portare in perpetuo il nome Pietro Zoratti, lo stipendio è destinato a sovvenire negli studi un

«Tale l'ultima parte della strana avventura toccata all'ottimo amico nostro, il conte Alberto Lussani.»

«Per ciò che riguarda poi la sua antica freddezza verso la moglie, io vi posso ora accertare ch'essa si è cangiata in una adorazione ch'egli ha per lei.»

«La salutare influenza della avventura ebbe virtù di far isorgere una nuova sorgente d'ideale nell'anima di lui, le cui aspirazioni sono ora all'unisono con quelle che adornano l'anima squisitamente poetica di Ildegonda Brozzini.»

«Le affettuose cure di cui ella è prodiga verso l'angoletto che la Provvidenza le mandò e di cui è madre, le sofferenze del parto a cui andò soggetta la sua delicata compagne, non hanno intaccato per nulla il gusto artistico di cui ella va forata.»

«La pura fiamma che dal cuore si unnelava alle più alte vette dell'arte, nulla ha perduto della sua forza e del suo calore.»

«Ultimamente, mentre ella cantava uno dei suoi pezzi favoriti di classico autore, io vidi una lagrima scendere dagli occhi di Alberto, velati dall'emozione di cui era in preda il suo cuore.»

«Io vi annuncio intanto, fra breve, il mio ritorno, o eccellente amico, e pregusto già il piacere di abbracciarvi e di stringervi la mano.»

«Ettore»

giovane pertinace alla provincia di Gorizia, di nazionalità italiana, che intende dedicarsi al mestiere e al nobilitarsi frequentando all'opera la scuola magistrale di Rovereto ed in ultimo di questa altra scuola magistrale sezione italiana, ed il diritto di conferimento viene domandato al Podestà di Gorizia, Graziosa, Muffalano, Carvignani e Coradoni.

La redazione formale dell'atto viene affidata ad un comitato composto degli on. Dott. Venuti, de Biasa e Dörfles.

Firmato il documento ed eseguita la consegna dei valori alla cura della città di Gorizia che viene incaricata della custodia, il Comitato si ritirò solido.

Ecco quanto in quella seduta fu patriotticamente disposto per collegare per sempre il caro nome di Pietro Zoratti e dalle feste friulane del suo centenario, ad un'opera di nazionale utilità e decoro.

Accidente. — L'altra sera, mentre il signor maestro di Montebelluna, Giacomo Pocar, passava pacificamente per la Via Stretta, scivolò in una buca di limone e nella caduta si fece una tale lesione al femore che per molti giorni non potrà abbandonare il letto e anche la convalescenza durerà a lungo.

Quel maestro si trovava qui indisposto, ed era uscito per prendere una boccata d'aria, non pensando certo di andare incontro a così grave pericolo.

Da Aquileia.

Decesso. — Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, cessava di vivere, nel giorno 16 dicembre Giuseppe Urbanetti.

La tumulazione delle spoglie mortali ebbe luogo questa mattina.

Al nipoti mandiamo nostre condoglianze. L'Urbanetti, anche di recente, ci inviava le sue lettere aquileiesi, in cui parlava d'ogni argomento interessante il suo Paese.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico. — Linea Riva Castello Altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Dicembre 18 Ore 8 ant. Termometro 14 Min. Ap. notte 2,5 Barometro 749. Stato atmosferico Variabile. Vento N pressione Stazionaria IERI: Vario Temperatura: Massima 7,6 Minima 3. - Meteo 4.88 Acqua caduta mm.

Bollettino astronomico. — Dicembre 18. Solo. L'ora di Roma 7.44 leva ore 9.53 Passa al meridiano 12.37 tramonta 18.23 Tramonta. 18.25 alla giorni 2.

Religione ed Arte (fantasia).

Questo il titolo della seconda Conferenza che avrà luogo padovana (venerdì) alle ore 8 1/4 pom. nella sala maggiore dell'Istituto tecnico.

Sull'attraente argomento parlerà il distinto prof. Del Puppo, a cui non potrà mancare, senza dubbio, un'uditorio scelto e numeroso.

Gli studenti e la chiamata della classe 1873.

Il ministero della guerra, esaminata la questione degli studenti relativa alla chiamata sotto le armi, ha deciso che gli studenti vengano esonerati dalla chiamata sotto le armi della classe 1873.

Corso delle monete.

Fiorini 222.75 Marchi 132.75 Napoleoni 21.50 Sterline 27.—

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 12

Il conte Alberto Lussani.

NOVELLA.

«Ed ora, disse il barone, impaziente di finirlo, appena fattosi lo scambio della dichiarazione, — usciamo.»

«Naturalmente, rispose il nostro amico. Ma permettete un solo istante.»

«Aveva egli appena finito di pronunziare quelle parole, che trasse fuor da una tasca una piccola chiave ed appressandola alla bocca, ne fe' uscire un flecchio.»

«Che significa ciò? chiese il barone stupito.»

«Sono i nostri testimonj che io chiamo.»

«I nostri testimonj? Ma a che possono servire essi, dopo le precauzioni che abbiamo prese?»

«A ricevere in deposito la mia fortuna, contenuta tutta in questo portafoglio, ed a farla quindi pervenire alla signora contessa Ildegonda Lussani, mia moglie, nel caso che la sorte mi sia contraria.»

«Ma, e se io rifiutassi di battemi? — obbietto l'amante di Adele, vedendosi sfuggir la speranza che egli aveva accarezzato.»

«Allora, signor barone, se con un tale atto, degno del più abietto briccone, voi intendete porvi in salvo dai miei colpi di revolver, voi non sfuggirete però agli agenti di polizia che verranno questa notte stessa, e fra pochi istanti anzi, ad arrestarvi qui, e non voi soltanto, ma anche la vostra complice. Battetevi dunque con coraggio, non siate vile, poiché, credete a me, è la sola risorsa che vi rimanga.»

«In quel momento, avendo udito al di fuori un rumor precipitato di passi, Adele ed il barone si affrettarono ad uscir fuori, ma nello stesso tempo due individui irruperono nella stanza, ed Alberto, rivolgendosi ad essi, li ringraziò della loro puntualità e dell'importante servizio che venivano di rendergli.»

«Indi, indirizzandosi al più attampato dei due, e sul cui petto brillava una medaglia al valor militare, così parlò: — Signore, io posso esser morto fra pochi istanti, e le ultime volontà di chi muore, devono essere rispettate. Volete voi quindi giurarmi sul vostro onore, su questa croce guadagnata esponendo la vita per il vostro paese, che ove io soccombessi, voi farete pervenire questo portafoglio alla persona indicata nella lettera che io vi porgo?»

«Sul mio onore, e sulla mia croce, questa missione che mi onora, io compirò, rispose il bravo soldato, commosso fino alle lagrime per la fiducia in lui



# Magazzino alle Quattro Stagioni - AUGUSTO VERZA - Udine - Mercatovecchio N. 5 e 7

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Guanti - Profumerie - Giuocattoli - Articoli da Viaggio

CAPPELLI DA SIGNORA CON E SENZA GUARNIZIONE - FIORI - PIANE - NASTRI - FANTASIE - STOFFE NOVITA ECC.

## LAVORATORIO PELLICERIE

Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità - Pellicce da signora da L. 39 a 350 Pellicce da uomo da L. 75 a 400

Mantelli - Mantelline - Collari - Boas ecc. ecc. - Manicotti pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5, ecc. ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI PER REGALO

### DEPOSITO VELOCIPEDI ED ACCESSORI

## CORRIERE DELLA SERA

Copie 80.000

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXI 1896	In Milano: Anno, L. 18 - Sem, L. 9 - Trim, L. 4.50	ANNO XXI 1896
	Nel Regno: » » 24 - » » 12 - » » 6	
	Estero: » » 40 - » » 20 - » » 10	

Dono straordinario agli Abbonati annuali:

# NAPOLEONE I

NELLE OPERE dei PITTORI, degli SCULTORI, degli INCISORI

400 pagine di gran formato - 456 incisioni - 44 autografi

Di questa opera, che ha avuto in Francia un immenso successo per il suo valore artistico e perchè risponde ad una curiosità del giorno, abbiamo acquistato la proprietà per l'Italia, facendone un'edizione fuori commercio, pe' soli nostri abbonati.

Invece del LIBRO si può avere:

## Il Bambino cresce bene!

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore G. B. TORRIGLIA, fatta espressamente per il nostro Giornale dallo Stabilimento Borzino, premiato all'Esposizione di Parigi.

Dono agli Abbonati semestrali

LYDIA Nella bottega del Cambiavalute  
ROMANZO DI NERA ROMANZO DI ENRICO CASTELNUOVO.

Eleganti volumi di complessive pagine 600.

Tutti Abbonati ricevono in dono ogni settimana

### L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte

L'abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero, L. 1,20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero, Centesimi 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del

**CORRIERE DELLA SERA**  
MILANO - Via Pietro Verri, 14. - MILANO

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M 2.-	per Venezia
O 2.55	» Cormons-Trieste
O 4.50	» Venezia
O 5.55	» Pontebba
M 6.10	» Cividale
- 7.33	» Pordenone, treno merci con viaggio
D 7.55	» Pontebba
O 7.57	» Palmanova-Portogruaro-Venezia
O 8.01	» Cormons-Trieste
- 8.15	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M 9.20	» Cividale
O 10.40	» Pontebba
D 11.25	» Venezia
M 11.30	» Cividale
- 11.20	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M 13.14	per Palmanova-Portogruaro
O 13.30	» Venezia
- 14.50	» S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O 15.57	» Cividale
M 16.42	» Cormons-Trieste
D 17.08	» Pontebba
O 17.25	» Palmanova-Portogruaro
O 17.30	» Cormons-Trieste
O 17.30	» Venezia
O 17.35	» Pontebba
- 17.15	» S. Daniele
M 19.44	» Cividale
20.18	» Venezia

Arrivi a Udine.

D 1.30	da Trieste-Cormons
O 2.35	» Venezia
O 7.38	» Cividale
M 7.45	» Venezia
- 9.-	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M 9.19	» Portogruaro-Palmanova
O 9.25	» Pontebba
O 10.15	» Venezia
M 10.32	» Cividale
D 11.05	» Pontebba
O 11.10	» Trieste-Cormons
- 12.40	» S. Daniele (alla Porta Gemona)
O 12.55	» Trieste-Cormons
M 13.-	» Cividale
O 15.24	» Venezia
O 15.47	» Portogruaro-Palmanova
- 15.35	» S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D 16.56	» Venezia
O 17.06	» Pontebba
O 17.16	» Cividale
- 18.55	» S. Daniele (alla Porta Gemona)
M 19.33	» Portogruaro-Palmanova
O 19.40	» Pontebba
M 19.55	» Trieste-Cormons
D 20.05	» Pontebba
O 20.58	» Cividale
O 21.40	» Pordenone, trenomercati con viaggiatori
M 23.40	» Venezia

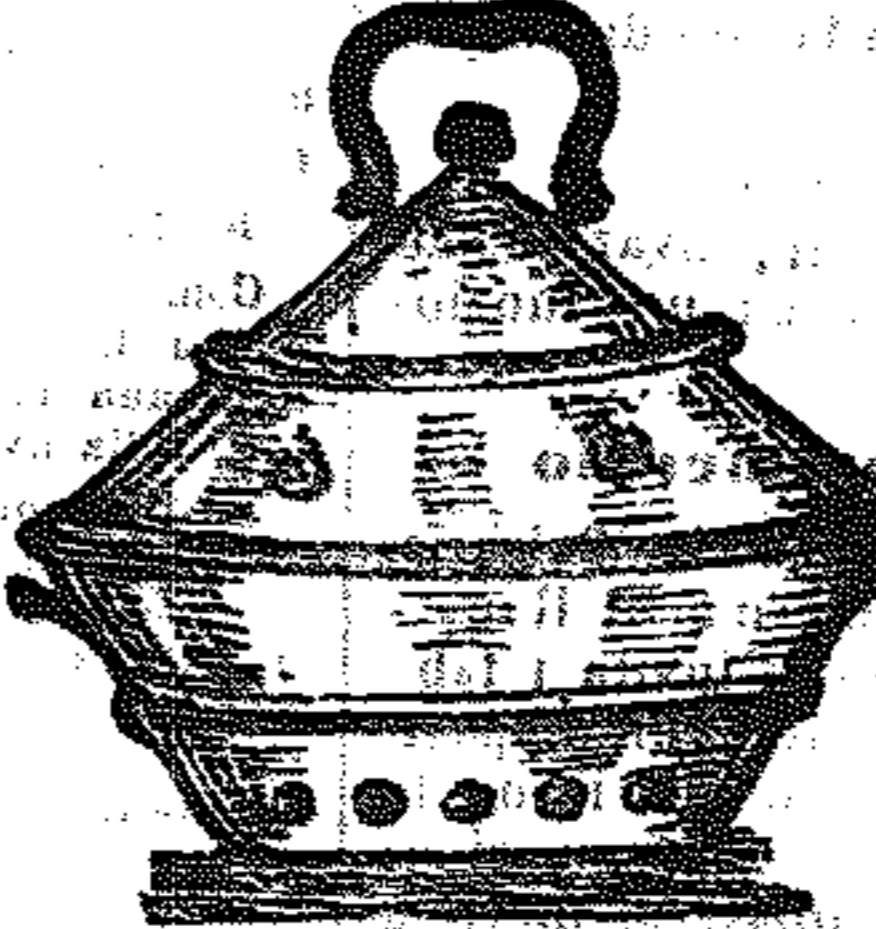


Una chioma folta e fucuta è degna corona della bellezza. - La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chioma di A. Mignone e C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

### Il più grande successo del giorno SONO I FORNI CASALINGHI PERFEZIONATI

Presso il signor DOMENICO BERTACCINI Udine, nel suo premiato laboratorio di oggetti casalinghi, si costruiscono i nuovi forni casalinghi perfezionati. - Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.



Oggi non c'è famiglia, dove si gusti il buon vitto, che non si provvisti di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, polli, dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone! Meno, qualche non ad arrostiti una... fetta di polenta.

## UDINE - GIUSEPPE REA - UDINE MERCATOVECCHIO

Grande deposito Pelliccerie confezionate pelli d'ogni qualità  
Maglierie di lana e cotone, corpetti, Mutande, calze e guanti, Camicie, colli, polsi e cravatte  
Velluti, Peluche, Tullii, Pizzi, Nastri, Fiori e Piume in esteso assortimento  
Impermeabili di stoffa hoden d'ogni colore, neri per ufficiali e borghesi

SPECIALITA' DI OGGETTI PER REGALI  
IN BRONZI, MAIOLICHE, PORCELLANE E SPECCHI ARTISTICAMENTE LAVORATI  
VALIGERIA DI PELLE E TELA IN VARIATE QUALITÀ  
TAPPETI E COPERTE  
PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE  
Deposito esclusivo del vero Ristoratore Allen e Fior di Mazzo di Nozze

CORONE di metallo con fiori di porcellana MORTUARIE  
di tutte le grandezze e colori da L. 5 a 75 l'una.

VOLETE DIGERIR BENE?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

**IL FERRO-CHINA-BISLERI**  
è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. - L'III. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità.

**Madri Puerpere - Convalescenti !!**  
Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA, pasta alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua Nocera Umbra. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00.